

di
Gabriele Remaggi

In bici all'assalto della fortezza



Photo: Damiano Levati

Photo:
Archivio Redbull

I team spagnoli hanno dominato la conquista della Fortezza voluta due secoli fa da Francesco I

Centosettanta anni di storia. E probabilmente le sue pietre non avevano mai assistito a uno spettacolo del genere. D'altronde la Fortezza della Val d'Isarco non era stata ideata e costruita per una gara di Downhill e Bike Trial, piuttosto Francesco I d'Asburgo l'aveva voluta per chiudere e controllare la principale via di collegamento tra Italia e Austria. Ma se l'è comunque



Photo: Damiano Levati

cavata benissimo, regalando uno splendido scenario alle evoluzioni di quelli spericolati che con le loro bici l'hanno percorsa in lungo e in largo. E oltre alla bellezza dello scenario c'è da sottolineare anche la qualità tecnica della competizione. E non è un caso se a vincere sia stata una coppia di bikers spagnoli di prima grandezza: Benito Ros per il Trial e Pasqual Canals per il Downhill, seguiti dai connazionali Cesar

Canas e Oscar Saiz. Ma tutti i nomi dei partecipanti alla Red Bull Conquering Fortezza erano di atleti appartenenti all'aristocrazia europea delle due specialità. E d'altronde solo i migliori potevano sfidarsi lungo i quattrocentocinquanta gradini della scalinata del tunnel che collega il forte alto a quello basso: quasi cento metri di dislivello che hanno saputo affrontare a tutta velocità, sbucando alla fine nel piazzale



Photo: Damiano Levati



Photo: Andrea De Maria

davanti al pubblico. Lo scenario di queste gare, sullo sfondo delle imponenti mura a strapiombo sull'acqua, nei tunnel poco illuminati o lungo scale strette e ripide, è stato unico, e forse ha dato spettacolo tanto quanto i valorosi biker



Photo : Damiano Levati

che si sono giocati la vittoria a colpi di pedale, di equilibrio, di incoscienza, di coraggio e di qualche lucida follia, che in questi casi non guasta mai. Per la classifica finale, dopo le prove di Downhill, sono state decisive le

prove di Trial, anche a causa della pioggia che ha cominciato a cadere poco prima delle semifinali e che ha reso scivolosi e ancora più insidiosi gli ostacoli artificiali. Più di tutti ha pagato il francese Vincent Hermance, caduto dalla scala a pioli che portava alla parte alta della fortezza, e che a causa

di quell'errore ha regalato alla coppia di Spagna I un vantaggio irrecuperabile. E anche la finale, tra Spagna I e Spagna 2, è stata decisa da una caduta: quella di Cesar Canas da una trave sospesa. Ma comunque sia l'ammirazione per la loro bravura e capacità va a tutti gli atleti che si sono dati battaglia dentro alla Fortezza, andando in bici dove le persone normali non oserebbero, certe volte, neanche posare un piede. Ci

vuole coraggio, fantasia, incoscienza, voglia di stupire, ci vuole tanta voglia di divertirsi, e tanta sapienza tecnica e fisica. Tutti hanno dimostrato di possedere queste doti, non per niente sono tra i migliori d'Europa, e tutti hanno dato spettacolo. Uno spettacolo da ripetere ancora, questo della Red Bull Conquering Fortezza, che finalmente ha vissuto una splendida battaglia incruenta. Ci voleva.



Photocredit: Andrea De Maria